Sabato 19 Luglio 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 172

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Anche austriacanti!

Riportiamo dalla *Libertà* di Padova, questo giustissimo commento al contegno di certi clericali che non sanno simulare mai sufficientemente le loro ossessioni e i loro pruriti anti-italiani:

Fa il giro dei giornali una pretesa rivelazione di un uomo politico ad un giornale, che parla di prossimi avvenimenti gravi.

« Si vorrebbe approfittare delle difficoltà interne ed internazionali che travagliano il vecchio impero degli Asburgo per dargli l'ultimo colpo. Russia, Germania, Italia — ed anche più o meno direttamente Inghilterra e Francia — avrebbero la loro parte. A tirar le castagne dal fuoco servirebbero le zampe dell'Italia »

Sarà probabilmente una storiella estiva, maturata, come i poponi e le zucche, sotto il sollione.

Ma più della canicolare cucurbitacea m'interessa il rigoglio di commenti clericali cresciutole attorno.

Al solo pensiero che si possa toccare, la loro cara Austria i pretoni, per esempio, dell'*Osservatore cattolico*, vanno in bestia. E ci restano per una buona colonna imperversando con ingiurie contro l'Italia e compiacendosi al pensiero della dolce Aquila bicipite.

Essi trovano che una cosa simile sarebbe *immorale*, anzi una « enormità », una « turpitudine morale », una cosa « indecente », « il massimo colmo della slealtà », una cosa « disonesta ed infame », una « pagina infame », una « macchia abominevole »,... insomma, qualche cosa come una pagina di storia del dominio papale.

Ripeto. Credo che il punto di partenza sia un campione senza valore delle solite storielle canicolari. Noto solamente come siano sintomatiche coteste taurine furie dei clericali, alla sola ombra di sospetto che si tocchi la loro cara Austria. Non certo vedremmo tale impeto di rivolta in costoro, se alcuno accennasse a siffatta congiura contro l'Italia; chè anzi li vedremmo gongolare di gaudio!

E noto che questi italiani rinnegati, questi pretoni austriacanti, si vedono oggi cercati, leccati, e serviti dai feudatarii del monarchismo reazionario.

Dio li fa, poi li appaia!

L'Espada.

I croati contro l'Italia.

Grande fermento a Trieste. Si temono disordini.

Si ha da Roma 18:

Sarà un fatto fortuito, ma è positivo che la stampa croata, dal giorno che fu decisa la partenza dell'ambasciatore austro-ungarico da Pietroburgo, ha assunto un'intonazione non solo irreverente, ma sprezzante ed offensiva verso l'Italia, il suo sovrano ed i ministri che lo consigliano, e sempre a proposito della presenza nella capitale russa di Vittorio Emanuele III.

Invece la stampa degli altri popoli slavi tiene un linguaggio dignitoso e simpatico verso l'Italia e chi la rappresenta.

Bisogna inoltre sapere che l'ispiratore della stampa croata è il famoso vescovo Strossmayer coadiuvato in questo officio dal prete Bianchini, deputato al parlamento di Vienna e direttore del *Narodni List*, nemico dell'Italia. Ora da Trieste giunge notizia che colà gl'italiani sono in grande fermento e che se non prevalessero consigli di moderazione, da un momento all'altro potrebbero sorgere gravi conflitti tra croati ed italiani.

In questi giorni furono presi provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza, ma gli agenti austriaci usano tolleranza a favore dei croati nelle frequenti liti che avvengono nelle birrerie ed in tutti i pubblici ritrovi.

Se vi è qualcuno da arrestare, sono sempre gl'italiani che devono rispondere, gli altri se la cavano con *un atto di citazione* a comparire come testimoni; così le condanne, per direttissima, contro gli italiani non si contano più.

DALLA CAPITALE

Per la nuova circoscrizione elettorale.

Roma 18 — Al ministro dell'interno sono già bene avviati gli studi per concretare il progetto per la nuova circoscrizione elettorale, in base ai risultati dell'ultimo censimento della popolazione del Regno.

Il progetto stesso come venne già annunziato alla Camera, verrà presentato in autunno.

Naturalmente non si aumenterà nè si ridurrà il numero dei deputati, che perciò restano in 508.

Si stabilirà la quota proporzionale in 60,000 abitanti per ogni collegio elettorale.

Riforme carcerarie.

Roma 18 — Si conferma che fra il Ministero degli interni ed il Ministero di grazia e giustizia, si sono presi gli accordi per abolire la catena ai condannati ai lavori forzati in forza dell'abolito Codice penale.

Il provvedimento sarà attuato fra non molto per decreto reale.

L'affare Humbert.

Roma 18 — La questura smentisce che i famosi coniugi Humbert siano stati veduti a Roma.

Il re a Berlino.

Roma 18 — Il viaggio del re a Berlino si effettuerà verso la fine d'agosto, per la quale epoca l'imperatore Guglielmo avrà fatto ritorno dalle sue escursioni nel Nord.

Un incontro tra Re Vittorio e Francesco Giuseppe?

Roma 18 — I giornali romani accolgono seriamente la notizia, data dal *Berliner Tageblatt*, che cioè Re Vittorio nel viaggio di ritorno da Pietroburgo si incontrerà a Toblach con Francesco Giuseppe.

Tale notizia venne peraltro *accolta* scetticamente in Italia, come apprendiamo dai giornali; tanto più che il *Berliner Tageblatt* assegna per tale incontro la data del 25 luglio, mentre per quell'epoca il Re sarà da cinque giorni a Racconigi!

Per le elezioni amministrative a Milano.

Milano, 18. — La situazione si è richiarata. Due sole liste sono state presentate: quella dei partiti popolari, per la quale tacciono fino a nuovo ordine i dissidi interni dei socialisti, e quella dei conservatori alleati coi clericali della *Lega Lombarda*. I cattolici puri si astengono.

Non è delineata la lotta. I risultati non sono dubbii. Prevarranno certamente i 32 nomi della lista popolare. Però le due liste verranno proclamate stasera. Quella dei costituzionali non è stata neanche formata.

L'ESPOSIZIONE DI TORINO

danneggiata da un temporale.

Torino, 18. — Il violento temporale scatenatosi mercoledì ha recato non lievi danni all'Esposizione.

Telai schiantati, vetri rotti, pali abbattuti, ecc., ecc. La facciata principale n'ebbe guasti i tendaggi, e parecchie antenne.

La galleria delle belle arti fu invasa dalla pioggia infiltratasi dal tetto. Fu miracolo e devesi alla prontezza di alcuni guardiani se non furono danneggiati alcuni quadri.

Il danno maggiore lo ebbe la mostra degli automobili il cui tetto in stile moderno fu totalmente rovinato con gravi danni alle macchine esposte le quali furono guaste dalla pioggia.

Gravi danni riportarono pure altri chioschi.

Le manovre navali austriache segrete.

Scrivono al *Secolo* da Pola:

Le grandi manovre navali che si terranno in principio di settembre nell'Adriatico alla presenza dell'imperatore saranno segrete. Gli *attachés* militari non vi saranno invitati.

E il *Secolo* così commenta:

« Un'altra squisita gentilezza dell'alleata, che manda la sua flotta a evoluzionare dinanzi alle nostre coste, nel più assoluto mistero. Saremmo curiosi di conoscere il " tema „ di queste manovre ».

Pel campanile di S. Marco.

I provvedimenti dell'on. Nasi — Una visita del Ministro al Consiglio comunale.

Venezia 18 — I provvedimenti adottati dal *ministro* Nasi e dal prefetto riguardo ai responsabili del disastro *hanno prodotto favorevolissima* impressione. Senza distinzione di partiti si plaude alla loro energia.

Il Berchet ha già fatta la consegna all'architetto Boni.

Si continua intanto lo sgombero delle macerie con circospezione. Si è trovato finalmente una statua del Sansovino, « il mercurio » mancante solo di quattro dita della mano destra e del mignolo della sinistra.

L'on. Nasi ricevette in giornata varie personalità fra cui i deputati, il Prefetto e il Sindaco.

Nel pomeriggio, mentre il Consiglio comunale era radunato il ministro vi si recò accompagnato da Fradeletto: *fu accolto dal sindaco* dalla Giunta, da Tecchio, Manzato e dai consiglieri plaudenti.

Il sindaco lo ringraziò per l'onore della visita e gli espresse la sua riconoscenza.

Disse che nella presente sventura, Venezia ebbe il conforto di vedersi circondata da un plebiscito di simpatia e dell'appoggio del Governo, al cui rappresentante manda un caldo e cordiale saluto.

Nasi risponde con un applaudito discorso.

L'ufficio regionale dei monumenti sciolto dal Ministro — Gli ingegneri Berchet e Rupolo sospesi.

Il ministro Nasi ha affidato temporaneamente *l'ufficio regionale dei monumenti* al comm. Boni. Gli ingegneri Berchet e Rupolo sono sospesi

L'ing. Saccardo sospeso e la Fabbriceria disciolta.

Si ha da Venezia, 18:

Il Prefetto ha sciolto la fabbriceria e ha sospeso dalle funzioni che esercitava presso la stessa l'ing. Saccardo, nominando a commissario straordinario il consigliere di Prefettura cav. Michele Spirito. Il decreto motivato è accompagnato da una relazione a S. E. il ministro della pubblica istruzione.

Le profezie di un professore tedesco.

Tutta Venezia sarà distrutta?

Si ha da Vienna 17:

Il prof. d'architettura Otto Wangner, intervistato dal *Fremdenblatt*, disse che tutta Venezia è destinata a crollare! Le *fondamenta marciscono e diventano* incapaci a sopportare il peso delle case, la cui solidità diminuisce continuamente.

Gli italiani, forti nel costruire facciate ed ornamenti, mancano dell'arte di fabbricare solidi edifici su stabili fondamenta.

Wagner consiglia di ricomporre quanto si può della Loggia Sansovino con frantumi e di rifare il campanile in stile moderno.

LA POLITICA INGLESE VERSO L'ITALIA.

Un notevole articolo del «Times».

Londra, 18. — Il *Times* pubblica un articolo che dice essere assai deplorevole che in un momento in cui le altre potenze che pel passato non furono troppo amiche dell'Italia si sforzano di guadagnarne il favore, non sia stato usato alla Camera dei Comuni un linguaggio meglio adatto a difendere la nostra recente politica verso l'Italia.

La cordialità dei nostri sentimenti verso l'Italia, dice il *Times*, *non* è cambiata, ma ciò non fa che aumentare le responsabilità di coloro la cui condotta in questi ultimi tempi fece raffreddare la cordialità degli italiani verso di noi.

I BOERI.

Pretoria, 18. — Molti boeri del distretto di Vryheid sono indignati per l'incorporazione del Natal e vogliono vendere le loro fattorie per recarsi ed abitare nel Transvaal.

Anche *Botha* ha questa intenzione.

IL GOVERNATORE DEL TRANSVAAL.

Perth, 18. — Il governatore della Australia Occidentale fu nominato il governatore del Transvaal.

IL VIAGGIO DEL RE.

Dejeuner tra sovrani e principi. Le decorazioni.

Pietroburgo 17 — *Oggi alle ore 1* nel balcone del palazzo di Peterhof, prospiciente sul giardino, fu servito il *dejeuner*.

I convitati sedevano in tre tavole.

Vi parteciparono il Re, lo Czar, l'imperatrice Alessandra, l'imperatrice madre, i granduchi e le granduchesse.

Nella sala denominata dei Mercanti, nel gran Palazzo, venne contemporaneamente servito un *dejeuner* agli alti dignitari.

Vi parteciparono pure i *ministri* Prinetti e Lamsdorf, i generali Morra, Ponzio Vaglia e Brusati, il conte Giannotti.

In occasione del suo viaggio il Re ha conferito le seguenti decorazioni: ai granduchi Costantino, Dmitri Nicolajevitch, Pietro Nicolajevitch e Giorgio Michailovitch il Collare dell'Annunziata; ai ministri di Corte degli esteri e della finanza il ritratto del Re, con dedica e ricca cornice; ai *ministri* delle comunicazioni e della guerra il *Gran cordone Mauriziano*.

Lo Czar ha conferito le seguenti onorificenze: al ministro Prinetti e al generale Morra l'ordine di Sant'Alessandro Newski, ai generali Ponzio Vaglia e a Gianotti l'ordine dell'Aquila Bianca, al generale Brusati l'ordine di Sant'Anna di prima classe in diamanti, al conte Emanuele Rinetti, l'ordine di San Stanislao di seconda classe con placca, al conte Del Vaglio e al colonnello Ruggeri la croce di Sant'Anna di seconda classe con diamanti.

LA BENEFICENZA DEL RE.

Pietroburgo, 17. — Il re prima di partire ha elargito mille rubli alla *Società italiana di beneficenza* e diecimila rubli ai poveri della città di Pietroburgo.

Stamane egli si fece fotografare dal fotografo Lasvoine in uniforme del 14.o dragoni.

MAKONNEN IN AUTOMOBILE.

Parigi, 18. — Ras Makonnen ha visitato in automobile i dintorni di Parigi.

Cholera a Pechino.

Pechino, 18. — Si segnala l'apparizione del colera nella città proibita.

QUELLI CHE SE NE VANNO

IL SENATORE PORRO.

Ieri notte a Milano nella sua abitazione in via Francesco Sforza, n. 31, circondato dai parenti e munito dei conforti della religione, cessava di vivere il prof. Edoardo Porro, senatore del regno.

Egli si era ammalato di nefrite e da un mese teneva il letto. Il decorso della malattia pareva in questi ultimi giorni entrato in un periodo benigno, quando ieri verso le dieci, l'illustre infermo fu colto da un eccesso del male e, sentendosi mancare, chiamò a sè tutti i suoi cari.

Si corse tosto per i medici, e la crisi facendosi sempre più grave, fu chiamato *il rettore dell'Ospedale Maggiore*. I tentativi per salvare il moribondo furono purtroppo vani: la catastrofe avvenne poche ore dopo di rapido aggravamento.

Il senatore Porro era uno delle più spiccate personalità di Milano ed una illustrazione della scienza. Edoardo era nato a Padova nel 1842, ma abitava Milano da molto tempo. Dal 20 settembre 1891 era senatore del regno.

Giovane, pagò il suo tributo alla patria, distinguendosi sui campi di battaglia. Fu dei Mille, combattè a Mentana e prese parte ad altre campagne per l'indipendenza d'Italia.

Si laureò in medicina a Pavia e presto divenne professore in quell'Ateneo. Giovane ancora, era già diventato ginecologo illustre, di fama mondiale, specialmente per l'operazione da lui per la prima volta tentata del *taglio cesareo*. Anzi ricordiamo che l'anno scorso il senatore Porro ebbe molte feste in occasione del 25.o anniversario della prima felice operazione.

Abbandonò la cattedra di Pavia per protestare contro il governo reazionario di allora, e venne a stabilirsi a Milano, ove fu nominato direttore della scuola pareggiata d'ostetricia.

Uomo di vasta coltura e di cuore profondamente benefico fu alla testa di molte nobili iniziative cittadine, ed era sempre il primo quando si trattava di fare del bene.

Coprì varie cariche pubbliche. Da tanti anni era consigliere comunale e appartenne al gruppo radicale con Mussi, Marcora, ecc.

Apparteneva a molte accademie estere ed era insignito di molte onorificenze, specialmente per merito scientifico. Egli era una delle figure più popolari e più simpatiche della vita milanese di questo ultimo mezzo secolo. La sua figura alta e ossuta, dalla testa energica, ancora chiomata di irti capelli, un dì nerissimi, ora un po' grigi, dal caratteristico pappafico — era nota a tutti, e non passava in alcun luogo senza che tre o quattro persone la salutassero riverentemente. A Milano egli rappresentava, si può dire, la scienza ostetrica, ed il parere «*del Porro*» era *l'ultimo ratio* invocata nei casi più complicati e di operati di malattie femminili. La fama egli se l'era acquistata con un lungo, intenso, mirabile lavoro di studii e di atti operatorii, citati ed ammirati assai al di là dei confini d'Italia. Egli era un vero uomo di cuore. Nessuno mai ricorse a lui senza ottenere aiuto, consiglio. A quanti e quanti infelici egli non prodigò le cure dell'arte sua gratuitamente!

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 20, S. Gerolamo. Lunedì, 21, S. Prassede.

×

Effemeride storica. — *19 luglio 1873.*

I Teatri di Pordenone.

Prendiamo questa data, perchè riferentesi al luglio, il che occorre per essere esatti nell'effemeride. Il 19 luglio 1873 s'inaugurò a Pordenone l'*Arena della Stella*, teatro aperto, nello spazioso cortile dell'albergo « Stella d'oro ».

Ma noi ci occupiamo dei teatri di Pordenone prima del 1873.

Dal 1574 ancora risulta che il Consiglio del Comune favoriva moralmente e materialmente i giovani del luogo che si preparavano alla recita di produzioni comiche. E così il Candiani ricorda qua e là nel suo volume, i provvedimenti in favore di questi dilettanti e la preparazione della loggia del Co*mune per luogo* di recita. Veggasi a pagina 82, 85, 93, 96, 99, 112, 216, 310, ecc. dei *Ricordi cronistorici*.

Esiste un teatro sociale.

Il giorno di S. Stefano del 1825 si fece l'atto di costituzione sociale e siccome fra i soci non mancarono le discordie che il progettista Bassi riuscì a comporre, il teatro s'intitolò della « *Concordia* ». Fu inaugurato il 1831, e per varii anni ebbe vita prosperosa.

Dal 1848 al 1866 per ragioni politiche e patriottiche fu chiuso.

Ma in Via Mazzini sorse, dopo il 1866 un altro teatro, e nel 1873 quello della Stella di cui l'Effemeride d'oggi. Ebbe poca vita, perchè incendiato il 1880 (3 febbraio).

Nel 1889 si inaugurò il Politeama (Corso Garibaldi) forse troppo lontano dal centro.

Il salone Cojazzi è simpaticissimo al pubblico.

Merita (a proposito di Teatri) speciale menzione l'autore drammatico pordenonese *Pietro dello Zoccolo* vissuto nel 15° secolo. Allora fra le altre composizioni sue, compose produzioni sacre recitate in occasione di una festa celebrata dalla confraternita dei battuti, alla quale apparteneva. Si attribuisce, dai competenti, molto pregio ai lavori del Pietro dello Zoccolo. Gli scritti del Pordenonese Piero del Zoccolo non sono immuni da dialettismi, ma contengono antichi laudari per variazioni musicali per lo più di metro unico. C'è dovizia di canti che danno al dramma Pordenonese una fisonomia propria originale, vicina al melodramma moderno. Importante assai si è quindi questa composizione drammatica preceduta a molti *altri ritenuti i primissimi per questo* genere di composizioni.

20 luglio 1550.

Il Fontico

(anticamente dicevasi " El Fontego „)

Il Fontico chiamavasi dai nostri maggiori quel granaio che la comunità teneva sempre provvisto di frumento acciò il paese non avesse a trovarsi esposto al pericolo di rimanere senza pane. E comperava il frumento nei momenti più opportuni, per rivenderlo, in certe contingenze, a prezzi più miti di quelli che venivano richiesti dai privati.

Si fu nel 1550 che venne instituito, per delibere *12 e 20 luglio*. Prima di allora però il Comune procurava con ogni mezzo di prevenire la mancanza di frumento in paese.

Il Comune dispendiava in provviste fino a 3600 ducati all'anno, e nel 1672 il *fontico* aveva *formato un monte di* frumento del valore di ben 5000 ducati, tanto che si pensò di comperare un locale per risparmiare la spesa dell'affitto.

In data del 1693 si rileva che il consumo di frumento salì in quest'anno a 2016 sacchi, cioè 158 al mese.

Alla caduta della Repubblica di Venezia il fontino servì per alimentare le truppe francesi ed austriache durante le guerre combattutesi fra loro, concorrendo anch'esso a sostenere le ingenti gravose imposte al paese a guerra finita. — *Dopo cessò.*

(Candiani. Ricordi cronistorici pag. 100, 223, 307-308).

Interessi e cronache provinciali

Per le elezioni provinciali.

Tarcento, 18 — Per chiarire le cose. — Secondo la *Patria* di ieri e secondo le nostre irrefutabili informazioni la candidatura del dott. Giuseppe Biasutti si presenta in questo Mandamento in varie ed eleganti fogge. In una lista il Biasutti si unisce al cav. Perissutti, in un'altra egli si infiltra nella lista popolare col cav. Morgante e coll'avv. Cappellani; in un'altra si accomuna al Morgante e allo Sbuelz; in un'altra *ancora si* trova d'amore e d'accordo con Don Protasio Gori e colcoll'avv. Casasola!

E' dunque una candidatura — edera, che cerca appoggio su più o meno robusti tronchi senza preoccuparsi se sieno di quercia, d'olmo o di cipresso. L'edera è un rampicante disinvolto e frettoloso.

E la buona *Patria* e il suo compare il *Giornale di Udine* (che pubblica gli articoli apologetici che la Patria per delicato riserbo... gli trasmette) si meravigliano che il *Friuli* non sia disposto ad approvare questi mezzi e a inchinarsi di fronte a persone che vogliono iniziare così la loro vita pubblica.

Il *Friuli*, lo diciamo subito, apprezza negli avversari le idee chiaramente e apertamente professate e non si commuove neppure per l'elenco di persone egregie che si indicano quali fautori della candidatura Biasutti, perchè non sono omogenee, non possono rappresentare niente altro che adesioni *personali* più o meno spontanee e perchè infine l'elenco stesso *non è completo* mancando i nomi di quei reverendi signori parroci e capellani che si danno in questi giorni un gran daffare per raccomandare *l'amico Bepi.*

Francamente così non si comincia bene: e la frenesia di riuscire ad ogni costo nei nostri paesi non porta fortuna.

Il dott. Biasutti ha pur visto pochi giorni sono che neppure le urne di S. Maria la Longa gli sono state clementi; non era meglio pensarci su e attendere? Non era meglio per lui ritirarsi di fronte ai nomi

dei cav. **Alfonso Morgante**
del cav. **Pietro Capellani**
di **Giovanni Sbuelz**

che sono circondati da tanta meritata simpatia?

Noi crediamo di sì e siamo convinti che la diversa attitudine da lui presa non sia stata nè felice nè ben consigliata.

*

Abbiamo sott'occhio inviataci da Tricesimo una scheda clericale così concepita:

Biasutti D. Giuseppe q. Pietro
Casasola D. Vincenzo
Gori sac. D. Protasio

L'egregio cav. avv. Luigi Perissutti che in altra scheda e per iniziativa di altro Comitato elettorale(?) si trova assieme al Biasutti, che ne dice?

Noi risparmiamo commenti, convinti che ciascuno li fa per suo conto e veramente brucianti!

Pordenone, 18 — Le querele dei vinti. — Siamo sicuri della vittoria, ma... abbiamo lavorato, dicevano i clerico-moderati alla vigilia delle nostre elezioni; oggi invece perchè sconfitti, dichiarano, mostrando anche con poco spirito il loro rincrescimento, che perdettero per ragioni di varia natura, ma specialmente per la pretesa corruzione usata dai popolari e nella *Patria del Friuli* di ieri si porta in campo che si tentò di far votare per la democrazia il cav. *Candiani ed* il rev. parroco di S. Giorgio.

Coll'appoggio di questi fatti bisogna concludere, o che l'autore di quell'articolo è realmente un operaio ed allora è giustificata la sua ignoranza, date le condizioni in cui i nostri industriali *hanno sempre tenuti i nostri lavoratori;* oppure che sotto la veste di quell'operaio, presta nome, si nasconde qualche mano, in tal caso poco maestra, che ingenuamente potè credere di poter dar da bere ai lettori della *Patria,*" che due persone come le suddette, potessero esser corruttibili, amenochè *non* si abbia voluto prender in giro ed il cav. Candiani ed il parroco di S. Giorgio volendoli far passare per degli incoscienti, cui si poteva far cambiar pensiero li su due piedi ad una parola di un democratico che per ischerzo avesse loro *offerto un' altra scheda.*

In quanto all'avviso importante dell'ultima ora che constatava un fatto vero quanto obbrobrioso per l'ibrida unione avversaria possiamo asserire senza offendere la verità che portò poco scompiglio negli elettori onesti, sia pur *clericali che pubblicamente* attestarono il loro spregio per la coalizione clerico-miscredente.

Se poi altre cause intrinseche ed estrinseche vi conturbarono, non potete dire che *mea culpa*, poichè non poteva esser altrimenti quando si pensi che *i moderati miscredenti* sfruttavano l'appoggio del clericale e questi si affidava all'aiuto di sedicente massone che a Cordenons schiacciava il prete e a Pordenone, pur non essendo elettore, col prete era schiacciato dal democratico.

Cividale, 18.

Il corrispondente cividalese al *Giornale di Udine* a ragione si rammarica dell'esito disastroso delle elezioni provinciali, nelle quali dei *moderati puri* non riuscì che un solo nome, il quale non basta a compensare la caduta di un uomo di valore per il partito *moderato cividalese*, di un dichiarato e convinto anticlericale qual'è l'egregio avv. Pollis, cui, quantunque militante in campo politico diverso dal nostro, volentieri riconosciamo i meriti che gli spettano.

Male fa però il predetto corrispondente con l'attribuire a noi la colpa di un risultato del quale — per ciò che riguarda gli interessi del nostro partito — noi dobbiamo essere anche più dispiacenti.

Appena avremo nelle mani gli elementi che andiamo raccogliendo, faremo *conoscere* molte cose che i più ignorano; diremo da che parte si sia combattuto con armi più oneste e leali; dimostreremo le vere ragioni per cui supratutto nel nostro Mandamento, in ogni specie di elezioni, non le vere intelligenze, ma le più comuni mediocrità e, spesso, le nullità più *assolute* sono destinate a trionfare, non solo senza nessun vantaggio, ma con danno evidentissimo e con perenne disdoro del paese.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 21 luglio — Azzano X, Buttrio, Maniago, Palmanova, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, *Pieve di Cadore, Ajello, Vittorio.*

Martedì 22 id. — *Oderzo.*

Mercoledì 23 id. — *Fiumicello, Oderzo.*

Giovedì 24 id. — Sacile, *Oderzo.*

Venerdì 25 id. — Cividale, *Romans, Conegliano.*

Sabato 26 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Su e giù per Udine.

Per le elezioni provinciali.

II° Mandamento di Udine.

La santa alleanza.

Era da prevedersi! Ire, smentite, proteste, tentativo di ritorsione, infingimenti.. ma il fatto è compiuto.

La alleanza clerico-moderata *è stata conclusa*, e se non si palesa colla pubblicazione del *trattato*, si manifesta con la più efficace ed *incontrovertibile forza* dei *fatti.* I clericali presentano una lista nella quale, accanto ai nomi del Casasola e del Deciani, che non ammettono equivoci includono quelli dei moderati Agricola e Asquini, il tutto sotto un manifestino conservatore-malvaceo *di mezza stagione e a doppio uso.*

I moderati poi si distraggono; non hanno tempo di occuparsi della elezione del II Mandamento (dov'è?) non hanno spazio disponibile sul *Giornale di Udine* e fanno un po' di cronaca grigia sulla *Patria....* e lasciano fare ai *loro* amici. Passi la volontà del.... *Crociato!*

In seguito poi essi si accenderanno di magnanima ira quando si dirà che agirono d'accordo, e protesteranno di essersi astenuti. Noi però conosciamo coloro che lavorano nelle campagne per la lista clericale, e potremo sempre provare che sono oltre ai preti, proprio notissimi moderati e precisamente quelli che si adoperarono in tutte le elezioni e anche specialmente nelle ultime amministrative politiche per candidati moderati! Salvo poi a concorrere alla festa del XX Settembre o ad appender corone alla statua di Garibaldi !!

La cronaca dunque deve registrare la conclusa alleanza e deve constatare che quella per esempio che strinse palesemente clericali e moderati a Venezia riesce almeno più simpatica perchè..... non è in maschera!

*

La democrazia deve sentire in quest'ora tutta la importanza della lotta, e l'onore del posto avvanzato di combaltimento che i fati le assegnano. Essa scende in lizza contro tutta la coalizione della reazione, dalla malva alla chierica, e difende ad un tempo il suo programma, e le conquiste civili dell'Italia laica. — Compatti, uniti e fermi contrapponiamo alle forze del conservatorismo forcajolo, le nostre giovani schiere, animose, agitate e sospinte dalla fede e dall'ideale del progresso umano.

Si affermino i democratici tutti sui nomi di

Luigi Greatti
Ugo Masotti
Giuseppe Murero
Gio. Batt. Rizzani

Le note biografiche

della *Patria del Friuli* sui candidati popolari non sono molto felici.

La biografia è storia: e non è giusto che la *Patria del Friuli* prepari dei materiali infedeli agli storici del Friuli che li consulteranno nel remoto tempo avvenire.

Non crediamo che i democratici aspirino alla immortalità, come non vi aspirano di certo i candidati avversari, ma non si sa mai.....!

Ed allora i posteri devono sapere che **Luigi Greatti,** nelle ultime elezioni provinciali raccolse uno splendido suffragio veramente indicativo; che **Ugo Masotti** fu sempre dei democratici e per i democratici, e se lo seppero i candidati politici in ogni occasione; che **Giuseppe Murero** valoroso professionista, non è un ignoto nè un uomo nuovo del tutto, se è uno dei principali membri per la istituzione della Camera di Lavoro e tenne pochi giorni sono una bellissima ed applaudita conferenza in un pubblico Comizio.

E per completare le biografie della *Patria* soggiungeremo che l'ing. **G. B. Rizzani** oltre che essere, per ragione di origine ed ambiente, sempre stato di *tendenze democratiche, essendo di fronte* due liste, una delle quali clericale, non può trovar posto che nella nostra.

L'EDIFICIO DELLE SCUOLE.

Sappiamo che il R. Prefetto, sul voto del Consiglio di Prefettura ha respinto i *ricorsi dell'imprese Agosto e Fantoni,* contro l'aggiudicazione dell'appalto, fatta dal Comune alle imprese Della Marina e Cooperativa muratori.

Constatiamo con piacere che le eterne pratiche burocratiche siano state con questo atto chiuse e che si possano tosto cominciare i lavori, con vero dolore di quelli che volevano cercare di fare appunti all'Amministrazione comunale per il ritardo, che possiamo affermare con sicurezza è stato, in grazia della diligenza della nostra Giunta, molto più lieve di quello che poteva essere.

LA PREMIAZIONE DEGLI ALUNNI delle nostre Scuole elementari.

Nelle sedute del Consiglio comunale 14 e 23 dicembre 1901 per le riforme degli articoli del regolamento per le nostre Scuole elementari venne da un consigliere fatta calda raccomandazione all'on. Giunta acchè la distribuzione dei premi agli alunni venisse fatta in forma pubblica o solenne come usavasi fino a qualche anno fa.

La distribuzione di questi premi, siano pure essi modesti attestati di lode, ricevuti dalle mani delle Autorità e alla presenza dei cittadini, contribuisce fortemente, nell'animo dei nostri giovanetti, a farli perseverare nello studio e serve di emulazione ai meno studiosi ad imitarne l'esempio.

Vogliamo sperare che l'on. Giunta e per Essa l'egr. assess Franceschinis, che con tanto amore sovraintendente all'educazione dei nostri figli, vorrà accondiscendere a questo legittimo desiderio che rispecchia la volontà di molti cittadini.

Udine, 18 luglio 1902.

Labor.

La feste di domani a Remanzacco.

La pioviggina che oggi parcamente rinfresca l'aria bagna però la polvere e rende certo più facile per domani il percorso di biciclette e ruotabili diversi sulla strada provinciale Udine-Remanzacco; la qual strada (sia detto fra parentesi) di solito lascia non poco a desiderare.

Domani a Remanzacco *si* festeggia il XVII anniversario della istituzione del forno rurale e certo detta istituzione deve aver dato splendidi successi se trovasi motivo annualmente di ricordare la benefica fondazione.

Il dott. Masoni medico del luogo lo *afferma ed è in caso di provarlo.* Peccato che da anni sia mancato ai vivi il sempre ricordatissimo comm. Gamba che era intervenuto a quella inaugurazione portando il suo gioviale saluto e quale rappresentante del Governo e quale amico di tutto il Friuli e di tutti i friulani.

A Remanzacco domani si fa festa e verrà rallegrata da orchestre, da balli, da fuochi artificiali e dalla illuminazione fantastica del paese. Per quest'ultimo genere di spettacoli il paese di Remanzacco si presta in modo particolare.

Da Cividale a Remanzacco e da Udine a Remanzacco viene attivato un regolare servizio di giardiniere e la ditta Colautti si assume essa il servizio che procederà regolare per andata e ritorno dalle 6 pom. alla mezzanotte partendo da *Porta Pracchiuso.*

Tutti dunque a Remanzacco ove poi gli esercenti conserveranno la loro fama tradizionale.

Portroppo però il Municipio di Udine non disporrà per l'innaffiamento di Via Bersaglio (Via della Polvere).

Eleggete a Consiglieri provinciali pel II Mandamento di Udine:

Luigi Greatti
Ugo Masotti
Giuseppe Murero
Gio. Batt. Rizzani

ASSEGNAZIONE DI PREMI.

Il R. Liceo-Ginnasio *Jacopo Stellini* ci comunica:

Chiusa la *sessione* d'esami, nel *Ginnasio* e nel Liceo il rispettivo Collegio di Professori ha assegnato premi e menzioni tra gli alunni, a tenore dell'art. 45 del *nuovo* Regolamento per i *Ginnasi* e i *Licei* approvato con Reale Decreto del 3 febbraio 1901; e precisamente:

A) **nel Ginnasio.**

Classe I — Celentani Anna, prima menzione onorevole; Muzzatti Angelo, seconda m. o.

Classe II — Asquini Alberto e Feruglio Emilio, prima menzione onorevole (a merito pari); Toscani Jole, seconda m. o.; Anderloni Vincenzo, terza m. o.; Mondaini Maria, quarta m. o.; De Faccio Rosa, quinta m. o.; Cavalloni Emilio e Morpurgo Enrico, sesta m. o. (a merito pari).

Classe III — Ermacora Guido, *menzione onorevole.*

Classe IV — Ermacora Gustavo, premio di secondo grado; Tessitori Luigi e Trepin Giovanni, prima menzione onorevole (a merito pari); Scotti Francesco, seconda m. o.

Classe V — D'Aste Vittoria, primo premio di secondo grado; Gervaso Massimiliano, secondo premio di s. g.

B) **nel Liceo.**

Classe I — Comessatti Cesare, menzione onorevole.

Classe II — Ceria Luigi, prima menzione onorevole; Gervaso Ottavio, seconda m. o.

Classe III — Straulino Giovanni, premio di secondo grado; Bellavitis Antonio, menzione onorevole.

N. B. — Secondo il citato art. 45 «I premi sono di due gradi. Quello di primo grado vien dato agli alunni che ottennero, nello scrutinio finale o negli esami, non meno di 10 punti in italiano e latino e non meno di 9 nelle altre materie e 8 nella condotta; quello di secondo grado agli alunni che ottennero non meno di 9 in italiano e latino, 8 nelle altre materie e nella condotta. Le menzioni onorevoli vengono date agli alunni che hanno riportato 8 in tutte le materie e nella condotta».

Mostra bovina ed altri animali

L'Unione fra gli Esercenti al dettaglio ha diramato il seguente programma per la **Mostra bovina ed altri animali** da tenersi il giorno 6 settembre 1902 in Giardino Grande (Piazza Umberto I).

Bovini.

1. — Mostre collettive presentate da Comuni, Circoli agricoli, Comizi e vari altri Enti e Associazioni.

Premi: bandiere d'onore, medaglie, diplomi e premi in danaro a bovari e conduttori di bestiame per un importo complessivo di lire 400.

2. — Gruppi di animali bovini esposti da singoli proprietari, rappresentanti un determinato indirizzo. Sarà tenuto conto specialmente del numero e qualità dei riproduttori maschi e femmine di qualsiasi età.

Premi: medaglie, diplomi, premi in danaro e gratificazioni ai bovari per l'importo di lire 350.

3. — Premiazione di singoli capi sia facenti parte delle mostre collettive come dei gruppi. Si ammettono anche singoli capi presentati separatamente.

Premi: medaglie, diplomi, menzioni e premi in danaro per l'importo di lire 300.

4. — Animali da lavoro (giovenchi, bovi, vacche) appaiati.

Premi: medaglie, diplomi e gratificazioni a bovari per un importo di lire 100.

5. — Animali da carne.

Premi: medaglie, diplomi e gratificazioni a bovari per un importo di lire 50.

Suini (verri, scrofe, gruppi).

Premi: medaglie, diplomi e danaro per lire 50.

Mostra speciale di uccelli da cortile, conigli, ecc.

Premi: medaglie e diplomi.

N.B. — Le medaglie da conferirsi sono d'argento dorato, argento e bronzo. Talune largite dalla locale Camera di commercio e dalla Associazione agraria friulana, altre dal Comitato.

Con separati programmi ed avvisi sarà provveduto per le mostre degli animali da cortile, per gli animali ed oggetti riferentesi alla pesca, alla caccia, alla uccellaggione, ecc. così di altri spettacoli, fra cui un tiro al volo, festival, ecc.

Ciò sarà effettuato oltrechè nel giorno 6 settembre anche in altri giorni e prima e dopo del sei, in località da determinarsi.

Il campanile di S. Marco.

I fratelli Lorenzon che con vero intuito artistico ci hanno fatto ammirare delle esposizioni veramente splendide nel loro negozio *Chic Parisien* hanno abilmente e con squisito pensiero approfittato *del disastro* di Venezia per riprodurre originalmente con gli articoli di cui è fornito il loro magazzino, il campanile di S. Marco.

La riproduzione per quanto lo consente il materiale adoperato è davvero riuscitissima, e la geniale *réclame* ha avuto generale ed unanime approvazione.

Ecco due bravi ed intelligenti negozianti che sanno accoppiare le esigenze del proprio interesse con gli avvenimenti anche i più tristi del giorno.

Macello comunale. Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana dal 28 giugno al 5 luglio:

	Peso medio vivo	Carne reale da rendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a p. morto
Buoi	995	497	70 %	132 %
Vacche	550	273	55 %	115 %
Vitelli	60	37	—	95 %

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 17° fanteria eseguirà questa sera 19 luglio, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

1. Marcia "La Marcia di Cadice" — Valverde
2. Waltzer "Pomone" — Valdteufel
3. Operetta «La Gran Via» — Valverde
4. Atto 3 «Ernani» — Verdi
5. Gran Fantasia "Caratteristica La Fiera di Lipsia" — Reker.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani sera 20 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Sport — Bassin
2. Waltzer "S. Vittorino" — Donedda
3. Fantasia "Fra Diavolo" — Auber
4. Canzone, quartetto e coro "Rigoletto" — Verdi.
5. Serenata alla Regina — Ascolese.

I nostri bambini al mare. Il benemerito Comitato protettore dell'infanzia ha deciso di mandare alla cura del mare i 26 bambini di cui abbiamo dato l'elenco, invece che a Venezia a Grado.

Tourig Club Italiano. — Ci consta che il consolato di questa Sezione ha stabilito una gita touristica meta Osoppo, per la prima domenica d'agosto.

Eleggete a Consiglieri provinciali pel II Mandamento di Udine:

Luigi Greatti
Ugo Masotti
Giuseppe Murero
Gio. Batt. Rizzani

Per l'infanzia abbandonata.

La *statistica* col suo duro linguaggio ci fa sapere che in Italia i fanciulli completamente abbandonati superano i 30000; che ogni anno si condannano in media 14000 fanciulli fra i 9 e i 14 anni; che i minorenni condannati superiori ai 14 anni raggiungono la cifra spaventosa di 64000; e infine che il vagabondaggio dei fanciulli, specialmente nei grandi centri, offre la percentuale del *40* per cento.

Ma il peggio si è che il male, anzichè diminuire, accenna ad aumentare.

Al nostro paese si preparano giorni *ben tristi se non si pensa seriamente* a togliere le cause di tanto male.

La società odierna, che punisce il giovanetto criminale e spende vistose somme per mantenerlo in carcere, nelle case di correzione o nei riformatori, non riflette che può, quando il fanciullo è *ancora innocente*, toglierlo dall'ambiente corrotto in cui è nato, o assisterlo se è derelitto e impedire che diventi delinquente, vale a dire una umiliante passività e una minaccia per la società stessa.

Alcune nazioni, quali gli Stati Uniti, l'Inghilterra e l'Olanda, riuscirono a sciogliere, almeno in parte, l'arduo problema; altre si studiano di seguirne l'esempio: e *perchè non dovrebbe fare* altrettanto l'Italia nostra?

Il Pio Istituto pei Figli della Provvidenza, sorto nel febbraio del 1885 ed eretto in Ente Morale con R. Decreto 18 dicembre 1887, avente per programma: Assistenza al fanciullo abbandonato ancora innocente e punizione dei colpevoli dell'abbandono; convinto:

1. che la sola iniziativa privata è insufficiente a difendere il minorenne colpevolmente abbandonato dai genitori;

2. che occorre l'intervento della legge, la quale, il più delle volte, si appalesa manchevole;

nominava nel proprio seno un Comitato che assumendo appunto la difesa giuridica dell'infanzia e della fanciullezza abbandonata, promovesse una salutare agitazione nel regno, nell'intento di ottenere l'applicazione rigorosa delle vigenti leggi contro chiunque si rende colpevole di sevizie, abuso di autorità, abbandono delittuoso verso i fanciulli, e la promulgazione d'una legge speciale che renda più facile e rapido ogni provvedimento in favore dei minorenni disgraziati e dia forza ed autorità agli Enti che si prefiggono la loro salvezza.

Il nuovo Comitato per primo suo atto chiede la cooperazione degli intelligenti in materia ed indice il seguente:

Concorso a premio.

Tema: Sulla tutela giuridica dell'infanzia abbandonata o maltrattata e sulle opportune riforme legislative in proposito.

NB. I concorrenti:

a) Studieranno le attuali condizioni dell'infanzia derelitta ed esposta ai mali trattamenti fisici e morali nel nostro paese.

b) Indagheranno le cagioni del continuo peggioramento.

c) Studieranno i rimedi pratici ed in particolare il modo di agevolare l'applicazione delle leggi esistenti o di opportunamente riformarle.

Condizioni.

1. Il premio consiste in una medaglia d'oro e in lire mille. Qualora la Commissione esaminatrice trovasse meritevoli di speciale menzione altri lavori oltre quello premiato, il Comitato si riserva la *facoltà* di concedere altri premi in base alla graduatoria stabilita dalla Commissione stessa.

2. I lavori devono essere consegnati non più tardi del giorno 15 ottobre 1903 alla sede del Comitato presso la Direzione del Pio Istituto pei Figli della Provvidenza, Via Filangeri 11-13, Milano. Essi devono essere inediti ed anonimi, contrassegnati da un motto chè sarà ripetuto sopra una busta chiusa contenente il nome e l'indirizzo del concorrente.

3. La Commissione aprirà la scheda del vincitore del concorso. Gli altri di cui essa facesse onorevole menzione potranno farsi conoscere se lo crederanno conveniente. Le rimanenti schede saranno distrutte.

4. La relazione sarà pubblicata un mese dopo che sui giornali cittadini sarà stato dato avviso del risultato del *concorso.*

5. I manoscritti premiati restano proprietà del Pio Istituto pei Figli della Provvidenza, che li potrà pubblicare a *proprie* spese dandone cinquanta copie all'autore o agli autori. Gli altri manoscritti non si restituiscono; rimarranno *negli* archivi dell'Istituto a corredo dei giudizi pronunciati.

6. Il concorso sarà giudicato da una Commissione di uomini esperti in questo ramo di pubblica assistenza e di giuristi.

***

Ecco il progetto di legge per la difesa dell'infanzia e della fanciullezza abbandonata, seviziata, scandolizzata.

Art. 1 — Incorre di diritto nella perdita della patria potestà il genitore, che sia stato condannato, siccome colpevole verso i figli, di uno dei delitti di cui agli art. 331, 2° capoverso, 332, 335, 337, 386, 387, 390, 397 Cod. Pen.; ed essa verrà pronunciata dalla stessa sentenza che pronuncia la condanna.

Art. 2. — Chiunque può presentare al Tribunale l'istanza, di cui all'art 233 Cod. Civ. Il Pubblico Ministero dovrà procedere a sensi di tale disposto di legge *ogniqualvolta* gli siano denunciati fatti di abbandono, sevizie o scandalo, i quali risultino in qualche modo provati.

Art. 3. — Il Tribunale ordinerà che che il minorenne nei casi previsti dagli articoli precedenti venga rinchiuso *in un istituto di* correzione, qualora abbia dato prova di traviati costumi, altrimenti verrà affidato a qualche istituto, che si propone per fine la *protezione* e la *difesa* dei fanciulli. In difetto di tale Istituto nella provincia in cui risiede il minorenne, sarà affidato il medesimo ad altri istituti congeneri i quali possono curarne l'educazione. Qualora sianvi persone, parenti, che presentino garanzie morali, il Tribunale potrà affidare loro il minorenne anche con preferenza agli istituti.

Art. 4. — Qualora siavi dubbio circa l'essere il *minorenne* di traviati costumi, il Tribunale lo affiderà provvisoriamente ad alcuno degli istituti suindicati, perchè abbia a riferire quale sia il provvedimento opportuno.

Art. 5 — Gli atti dei giudizi istituiti in relazione agli art 1. e 2. *saranno compiuti in carta libera, e senza* alcuna spesa, qualora la Commissione del gratuito patrocinio abbia constatato la probabilità del giudizio favorevole.

Art. 6. — Le spese del mantenimento e della educazione del minorenne saranno a carico di coloro *che si sono* resi colpevoli dei fatti suindicati, ed ove siano in tutto o in parte insolventi, dai parenti o dagli affini, secondo l'ordine stabilito dagli articoli 142 e 143 Cod. Civ.; e qualora nessuno degli obbligati sia in condizioni di poter soddisfare alle spese, queste saranno a carico del Comune di domicilio del minorenne da stabilirsi alle norme del domicilio di soccorso per gli indigenti.

Art. 7 — Il genitore decaduto dalla patria potestà potrà, dopo decorsi almeno cinque anni dal giorno in cui tale decadenza ebbe *luogo, domandare* di essere reintegrato nei suoi diritti, purchè abbia dato e dia prove di costante emendazione.

Art. 8. — Ai minori degli anni ventuno è proibito assistere ai dibattimenti penali di qualunque genere. In caso di inganno sarà applicata un'ammenda di 100 lire.

Rapido e prolungato volo d'una bicicletta. Stava tranquillamente mangiando, la mattina del 15 corr. un boccone nell'osteria Serafini in vicolo Zoletti, certo Umberto Dominissini muratore, di Antonio, allorquando un giovinotto gli chiese a prestito la bicicletta che aveva noleggiata, per fare un giro per la città.

Il buon muratore acconsentì, ma il giro ciclistico da parte del giovinotto continua ancora, ed il Dominissini denunciò ieri all'autorità di P. S. l'ingrato ciclista sulle cui traccie sono già state attivate indagini.

Delinquente precoce. Il tredicenne Buiatti Amedeo venne ieri, per la settima volta, arrestato dai rr. carabinieri quale autore di furto di un orologio d'argento a danno di un contadino di S. Gottardo.

Incerti del mestiere. Il falegname Andrea Urli venticinquenne, di Antonio di qui, adoperando ieri per il suo lavoro dell'acido nitrico, riportò varie causticazioni per il corpo.

Ricorso all'Ospedale civile venne ivi medicato e giudicato guaribile in 25 giorni.

Ucciso da un masso. Mentre il ragazzetto Ottaviano Piva di anni 12 faceva pascolare nei pressi di Venzone sulla falda di un monte una sua capretta, dalla cima del monte stesso si staccò un grosso masso che andò a colpire alla testa il povero ragazzo

L'infelice pastorello riportò lesioni così gravi che il giorno dopo dovette soccombere.

In libertà provvisoria. E' stata accordata la libertà provvisoria al noto Angeli Agostino del cui arresto per le gesta commesse domenica notte scorsa, narrammo a suo tempo.

Cronache artistiche

Wagner popolarizzato.

La Casa Ricordi ha iniziata la pubblicazione delle opere di Wagner in edizione popolare per pianoforte e canto e pianoforte solo. La prima serie pubblicata comprende: *Rienzi — Vascello Fantasma — Tannhäuser — Lohengrin — Tristano e Isotta.*

La seconda serie comprenderà: *I Maestri Cantori — L'oro del Reno — Walkiria — Sigfrido — Crepuscolo degli Dei — Parsifal.*

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Un'altra settimana calma per le sete. La fabbrica è sufficientemente provvista e non pensa ad acquisti di previsione.

Il poco che viene domandato si paga gli stessi prezzi di due mesi fa, l'aumento *sia* pure di frazione di lira è inconseguibile.

Temiamo una campagna assai difficile, causata dai prezzi troppo alti pagati per i bozzoli.

Si cercano le realine ma si tira basso.

Cascami. — Nullità d'affari e di domande.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond).*

Krefeld — Mercato invariato. I prezzi si mantengono stazionari.

Zurigo. — Le vacanze estive sono incominciate gli affari sono quindi molto calmi. Si son fatti alcuni affari a consegna, ma in generale si vuol attendere il prossimo mese. La situazione delle sete europee rimane sana; l'offerta non è per nulla insistente ed i prezzi per il nuovo prodotto sembra vogliano aumentare.

Lyon. — Mercato ancora molto calmo quantunque la domanda sia minima in tutti gli articoli i prezzi si mantengono fermissimi.

In Giappone il raccolto è più abbondante dell'anno scorso. Tanto a Jokohama che a Canton ed a Schanghay i prezzi sono sostenuti.

Milano — Raramente abbiamo avuto sul nostro mercato una simile calma negli affari come ora. La fabbrica si trattiene dagli acquisti nella speranza che più tardi i filatori dovranno cedere.

Non è possibile ancora fare un giudizio esatto sulla quantità del raccolto perchè se in talune regioni fu abbondante, *in altre fu molto scarso.*

La qualità in generale è assai buona ma la rendita alla bacinella si dimostra inferiore all'anno scorso.

Silk.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Inserzioni a pagamento.

Ringraziamento.

I nipoti Spezzotti veramente commossi per le sincere dimostrazioni rese alla loro diletta Estinta *Annetta Spezzotti*, ringraziano di vero cuore tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto all'adorata salma sia accompagnandola all'ultima dimora, sia con l'invio di torci.

AVVISO.

Si avverte il pubblico che tutti i giorni, a cominciare da *lunedì 21 corr.* dalle ore 5 e mezza ant. in poi in *Giardino Grande*, vicino alla pesa pubblica, si porrà in vendita l'Acqua Pudia di Patuchis.

Smarrimento. Iersera un bambino percorrendo le vie Antonio Zanon-Jacopo Marinoni-Francesco Mantica, smarrì un biglietto di banca da lire 5. L'onesto trovatore farebbe opera buona a portarlo all'Amministrazione del nostro Giornale.

Notizie precise.

Non sapremmo come pubblicare ogni giorno tutte le attestazioni che ci giungono in proposito dei risultati avuti colle Pillole Pink. Oggi ne citeremo qualcuna, molto atta a convincere i più increduli. Ecco per prima la lettera della sig. Clotilde Barbetta, Lerici, (Genova). Sarà facile ad ogni lettore di controllare i fatti di dichiarazione spontanee.

«Sono felice di farvi conoscere il risultato *che ho ottenuto colle Pillole* Pink nella malattia di mio figlio Luigi. Per due anni fu come privo di sangue. Malgrado tutte le cure possibili, egli s'affievoliva e il suo stato peggiorava di giorno in giorno. Mi si raccomandò le Pillole Pink e dopo una cura di tre mesi mio figlio ha ritrovato il suo appetito, i suoi colori, le sue forze, insomma la sua salute». «La cura delle Pillole Pink, scrive il sig. Giuseppe Iruna, Novente Vicentina, seguita regolarmente da mia figlia Elisa le fecero un bene immenso. Il suo appetito e il suo colore sono tornati, i suoi continui mal di capo sono cessati; i sintomi erano un poco ricomparsi in seguito all'aver lasciato la cura che m'affrettai a farle riprendere. In presenza dei risultati considero che la cura delle Pillole Pink è la migliore e la più efficace e che si possa averne una completa fiducia». Un'altra lettera del sig. Camillo Iana, Casteggio Pavia, conferma il valore delle Pillole Pink. «Sono circa due mesi, scrive egli, che ho usato le Pillole Pink per le mie due figlie, Serafina di anni 16 ed Elena di anni 14. Tutte due erano colpite dall'anemia, specialmente Elena. Il suo colorito era giallo, essa soffriva di mali di capo, di dolori alle reni e dormiva pochissimo. Dopo qualche giorno di cura rimarcai in tutte e due un miglioramento sensibile. Dopo due mesi esse erano ingrassate e forti che sembravano due rose». Ma le Pillole Pink non hanno solamente la proprietà di ricostituire il sangue, esse tonificano pure i nervi. Nel caso di nevrastenia, per esempio, causato dalla debolezza dei nervi, esse sono molto efficaci come lo prova la seguente lettera del sig. De Michelis sott'ufficiale della R. Finanza, Bobbio Pellice, Torino, «E' colla massima soddisfazione che vi annuncio che la cura delle Pillole Pink mi ha dato dei risultati rimarchevoli contro la nevrastenia di cui ero colpito. Ho visto scomparire man mano molti malesseri, le idee nere non esistono più, l'appetito e il sonno sono buoni. Per assicurarmi una guarigione durevole e completa continuo l'uso di queste Pillole».

La conclusione è che tutte le persone sfinite sia per l'anemia, la clorosi o la nevrastenia, oppure in seguito a malattie acute dovranno, se desiderano la guarigione, ricorrere alle Pillole Pink che renderà loro la salute. L'azione delle Pillole Pink è pure energica nelle nevralgie.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C.° Le pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco